



Comune di Palmi

Città Metropolitana di Reggio Calabria

ORDINANZA DEL SINDACO Nr. 42 del 08/08/2024

Prot. N. 30758 del 08/08/2024

Oggetto: ATTIVAZIONE DEL C.O.C. IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA VARIA 2024

IL SINDACO

Premesso che:

il recente Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 recante “Codice della protezione civile” ha introdotto precisi adempimenti per le amministrazioni comunali;

in particolare l'art.12 “Funzioni dei Comuni ed esercizio della funzione associata nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile (Articoli 6 e15 legge 225/1992; Articolo 108 decreto legislativo 112/1998; Articolo 12 legge 265/1999; Articolo 24, legge 42/2009 e relativi decreti legislativi di attuazione; Articolo 1, comma 1, lettera e), decreto-legge 59/2012, conv. legge 100/2012; Articolo19 decreto-legge 95/2012, conv. legge 135/2012)” attribuisce ai comuni il compito di approvare e tenere costantemente aggiornati i piani di protezione civile comunali o di ambito, redatti secondo criteri e modalità da definire con direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e con gli indirizzi regionali di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b); la deliberazione di consiglio comunale disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini;

il Piano di protezione civile assume un ruolo cardine nella pianificazione territoriale. Si ribalta infatti la precedente impostazione che prevedeva l'armonizzazione dei Piani di Emergenza di Protezione Civile ai Piani Territoriali. La legge 100/12, all'art.3, “attività e compiti di Protezione Civile”, prescrive che “i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti all'articolo 15, comma 3-bis, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile”;

il Piano di Emergenza Comunale è da intendersi come uno strumento che definisce le attività coordinate e le procedure da adottare per fronteggiare un evento calamitoso atteso e/o in atto nel territorio comunale. Ciò al fine di garantire una risposta efficiente ed efficace mediante l'impiego delle risorse disponibili e necessarie a organizzare i primi interventi, per prevenire, soccorrere e superare un'emergenza e favorire il ritorno alle normali condizioni di vita;

la rete dei Centri funzionali è costituita dal Centro funzionale centrale, presso il Dipartimento della Protezione Civile, e dai Centri funzionali decentrati presso le Regioni e le Province autonome. Ogni Centro funzionale svolge attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale dei fenomeni meteorologici con la conseguente valutazione degli effetti previsti su persone e cose in un determinato territorio, concorrendo, insieme al Dipartimento della Protezione civile e alle Regioni, alla gestione del Sistema di allertamento nazionale;

ogni centro funzionale ha il compito di raccogliere e condividere con l'intera rete dei Centri una serie di dati e informazioni provenienti da diverse piattaforme tecnologiche e da una fitta rete di sensori disposta sul territorio nazionale

sulla base di questi dati e modellazioni, i Centri funzionali elaborano gli scenari probabilisticamente attesi, anche attraverso l'utilizzo di modelli previsionali degli effetti sul territorio. In base a queste valutazioni, i Centri funzionali emettono bollettini e avvisi in cui vengono riportati sia l'evoluzione dei fenomeni sia i livelli di criticità attesi sul territorio.

il Centro Funzionale effettua costantemente il monitoraggio delle precipitazioni e degli altri fenomeni in atto: la struttura è infatti operativa tutti i giorni dell'anno, e in caso di allerta meteo opera in H24. Qualora rilevi valori superiori alle soglie di allertamento o ravvisi situazioni che possono avere effetti rilevanti sulle attività umane o mettere in pericolo la vita stessa dei cittadini che si trovano nell' area interessata, il Centro Funzionale avvisa la Sala Operativa regionale di Protezione Civile ai fini del successivo allertamento delle strutture comunali e delle altre componenti del sistema di Protezione Civile.

Considerato che il Sindaco, anche attraverso il Responsabile comunale della Protezione Civile:

- dispone l'attivazione e la disattivazione delle diverse Fasi previste dal Piano Comunale di Emergenza sulla base dei Messaggi di Allertamento e delle Comunicazioni di superamento soglie;
- attiva, a ragion veduta, anche in assenza di piogge previste o in corso che dispongono l'attivazione di una Fase Operativa, le U.T.M.C. o le U.T.M.C.C. **ogni qualvolta abbia motivati timori che sia possibile il verificarsi di fenomeni che possano creare pregiudizio alla pubblica e privata incolumità;**
- cura l'informazione rivolta ai cittadini sui temi di Protezione Civile prima, durante e dopo il manifestarsi di un evento. Tali informazioni dovranno essere verificate o dovranno provenire da canali ufficiali delle componenti del Sistema di Protezione Civile.

Dato atto che:

quest'anno si terrà a Palmi la nota Festa della Varia che, nelle precedenti edizioni, ha visto la presenza di migliaia di persone e che, quest'anno, si svolgerà domenica **25 agosto 2024**, assumendo particolare importanza per la città e per la Calabria intera, in considerazione del riconoscimento UNESCO quale “patrimonio immateriale dell'umanità”, motivo per il quale, anche in considerazione della sua spettacolarità, si prevede una presenza consistente;

un afflusso così imponente di gente nel centro cittadino ha necessitato di un piano straordinario di viabilità e di gestione delle emergenze che ha previsto la suddivisione del territorio in aree con l'istituzione di una “ZONA ROSSA”, nella quale sarà inibita la sosta e la circolazione dei veicoli, di un percorso privilegiato per i veicoli di emergenza, di un percorso che consentirà alle Autorità di raggiungere l'area di sosta riservata, di un percorso per i bus navetta per raggiungere il centro dalle aree di parcheggio predisposte;

Ritenuto che la presenza considerevole di gente proveniente da tutta la provincia e anche da fuori debba essere adeguatamente supportata anche dalle componenti comunali della Protezione Civile, al fine di prevenire fenomeni che possano creare pregiudizio per l'incolumità pubblica;

Visti:

la Direttiva Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 9 novembre 2012 recante “Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile (GU n. del 1-2-2013)”, al paragrafo 2.3.1 prevede che ... *“La realizzazione di eventi che seppure circoscritti al territorio di un solo comune, o di sue parti, possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga possono richiedere l'attivazione, a livello comunale, del piano di Protezione Civile, con l'attivazione di tutte o parte delle funzioni di supporto in esso previste e l'istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). In tali circostanze è consentito ricorrere all'impiego delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, che potranno essere chiamate a svolgere i compiti ad esse affidati nella summenzionata pianificazione comunale, ovvero altre attività specifiche a supporto dell'ordinata gestione dell'evento, su richiesta dell'Amministrazione Comunale”;*

le "Linee guida per la Pianificazione Comunale di Emergenza di Protezione Civile” (D.G.R. Calabria n.472 del 24/07/2007);

il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile approvato con Deliberazione di C.C. nr.9 del 26.07.2017 e s.m.i.;

Ritenuto di dover attivare le strutture preposte alla gestione dell'emergenza;

DISPONE

L'attivazione del **CENTRO OPERATIVO COMUNALE**, organizzato in funzioni di supporto, ossia specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi, **dalle ore 15:00 del 24 alle ore 24:00 del 25 agosto 2024.**

Di seguito vengono elencate le **Funzioni di Supporto** che vengono oggi attivate nel COC per la gestione delle emergenze connesse alle diverse tipologie di rischio. Per ciascuna funzione viene indicato un elenco, non esaustivo, dei soggetti che ne fanno parte ed i relativi compiti:

Funzione sanità, assistenza sociale

Referente **Dr.ssa Domenica Maria Di Certo**

La funzione gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza. Obiettivo prioritario della funzione è quello di coordinare le attività svolte dai responsabili della Sanità locale e delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario locale. Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione nelle aree di attesa e di ricovero. Garantisce, altresì, la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico;

Funzione assistenza alla popolazione

Referente **Dr.Stefano Ierace**

La funzione gestisce tutte le problematiche relative all'erogazione di un'adeguata assistenza alla popolazione. Obiettivo prioritario della funzione è quello di garantire l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero nei casi di evacuazione o gestione delle emergenze. La funzione deve, pertanto, predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano e deve provvedere alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata. Deve, altresì, provvedere ad un censimento degli appartenenti alle categorie deboli o a particolare rischio, della loro dislocazione e dei loro immediati fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza.

Funzione volontariato

Sig. Michele Accardo Gruppo Comunale di Protezione Civile

Sig. Luciano Franco PROCIV Palmi OdV

Car. (a.r.) Domenico La Valle - Responsabile A.N.C. Sezione di Gioia Tauro

La funzione provvede al raccordo delle attività dei singoli gruppi comunali e Organizzazioni di Volontariato sul territorio. Obiettivo prioritario della funzione è quello di redigere un quadro delle risorse in termini di mezzi, materiali, uomini e professionalità in relazione alla specificità delle attività svolte dalle organizzazioni locali, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza, in coordinamento con le altre funzioni. La funzione provvede, tra l'altro, a coordinare l'invio di squadre di Volontari nelle aree di attesa per garantire la prima assistenza alla popolazione e successivamente nelle aree di ricovero e mette a disposizione le risorse per le esigenze espresse dalle altre funzioni di supporto;

Funzione Strutture Operative locali e viabilità

Magg. Dr. Francesco Managò – Comandante Polizia Locale e referente Operativo della Protezione Civile;

Ten. Giuseppe Vilasi – Responsabile U.O. 1 Radiomobile Polizia Locale

La funzione presidia le attività utili a garantire, in fase di allertamento o emergenza, l'afflusso e il deflusso di veicoli dalle aree critiche. Obiettivo prioritario della funzione è lo studio della viabilità in base agli scenari di rischio, l'individuazione dei "cancelli" per regolare il traffico nelle zone colpite e dei percorsi alternativi, la verifica e l'aggiornamento del Piano di Viabilità in funzione di eventuali limitazioni del traffico. Tra l'altro, la funzione disciplina la circolazione con limitazione

del traffico nelle aree a rischio e regolamentazione degli afflussi dei soccorsi e la gestione dei trasporti per la popolazione sinistrata;

Considerate le previste presenze, la presente sia tempestivamente comunicata alla Regione Calabria – Dipartimento della Protezione Civile affinché possa supportare l'assistenza alla popolazione. La presene sia comunicata ai Funzionari interessati dall'attivazione, alla Prefettura – UTG - di Reggio Calabria, al Comando Provinciale dei VV.F. e alle FF.OO.

Il Sindaco
AVV. GIUSEPPE RANUCCIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.